

FONDO SOCIALE EUROPEO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

UFFICIO CENTRALE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

AVVISO N. 9/ 2001

«Interventi per la promozione della Formazione Continua»

1. PREMESSA

Il presente Avviso descrive gli obiettivi e delinea le modalità di partecipazione alle azioni previste dall'Asse II, Misura II.1, del Programma Operativo Nazionale «Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema» adottato dalla Commissione Europea con decisione n° C(2001) 635 del 22 marzo 2001 e dal relativo Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 26 luglio 2001.

Il PON recepisce gli indirizzi definiti nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 per l'Obiettivo 1 (Decisione CE (2000) n° 2050 del 1 agosto 2000) e previsti dal Regolamento CE n. 1260/99 pubblicato in GUCE serie L 193 del 29 luglio 1999 e dal Regolamento CE n 1784/99 pubblicato in GUCE serie L 213 del 13 agosto 1999.

2. OBIETTIVI

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende contribuire a sviluppare e consolidare il sistema della formazione continua, attraverso la definizione e la sperimentazione di azioni specifiche, nell'ambito delle politiche volte a sostenere lo sviluppo e il rilancio economico delle aree Obiettivo 1 attraverso il mantenimento e la crescita dell'occupazione, nonché l'aumento della competitività dei sistemi produttivi tramite gli investimenti in risorse umane, la riorganizzazione degli orari di lavoro, la flessibilizzazione del mercato del lavoro, la qualificazione dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo, l'applicazione della ricerca e delle nuove tecnologie.

Il Programma Operativo Nazionale «Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema» evidenzia una serie di azioni di supporto per la definizione ed implementazione di interventi di sistema volti a sostenere le politiche di sviluppo e rilancio dell'economia del Sud.

L'obiettivo del presente Avviso è quello di favorire lo sviluppo di un sistema dove, attraverso la sperimentazione di modelli innovativi di formazione continua idonei soprattutto alle esigenze delle piccole e delle medie imprese, si potenzi l'offerta di formazione sul territorio in relazione ai fabbisogni di competenze rilevate.

Le azioni, che devono tener conto dei nuovi modelli organizzativi e delle relative forme contrattuali di lavoro, hanno lo scopo di favorire lo sviluppo locale coinvolgendo i quadri e dirigenti delle imprese,

delle organizzazioni dei lavoratori e gli attori della programmazione negoziata. Il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (NTIC) diventa prioritario anche per sperimentare e realizzare, attraverso specifiche azioni di sistema, modelli, reti, strumenti per la formazione continua, sempre nel quadro della promozione dello sviluppo locale tramite la programmazione negoziata.

Gli interventi previsti mirano a sostenere e sviluppare una specifica cultura della formazione continua tra le amministrazioni pubbliche, le imprese, le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali, le istituzioni formative e di orientamento.

Tali azioni devono, quindi, rivestire interesse nazionale ed essere volte alla promozione di forme di partenariato o di accordo quali i "Patti Formativi Locali" e accrescendo consapevolezza e responsabilità degli attori locali sulla qualificazione dei fattori immateriali dello sviluppo, identificabili nel qualità del capitale umano disponibile.

Gli interventi previsti devono, altresì, tener conto della necessità di coniugare efficacemente sviluppo produttivo, infrastrutturale e rurale con i processi di valorizzazione e manutenzione dei saperi e delle competenze della forza lavoro, contribuendo così ad integrare e ottimizzare l'impiego dei diversi Fondi Strutturali nelle aree Obiettivo 1, con particolare attenzione ai processi della cosiddetta Programmazione Integrata Territoriale e allo sviluppo delle iniziative in atto in questo ambito, così come delineato dal QCS e dai diversi POR in Obiettivo 1.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tenuto conto delle Risoluzioni del Consiglio dell'Unione europea, intende altresì affermare il principio delle pari opportunità incoraggiando interventi che favoriscano l'accesso, la presenza e la valorizzazione delle competenze delle donne in ruoli, professioni e settori produttivi in cui sono sottorappresentate, nonché promuovere la società dell'informazione e lo sviluppo locale, con particolare riguardo ai contesti caratterizzati dai processi della programmazione negoziata.

3. TIPOLOGIA DELLE AZIONI FINANZIABILI

Gli interventi da realizzare, nell'ambito dell'Asse II – Misura II.1 – Azione II.1.B – Sotto-Azione II.1.B.3 del suddetto Complemento di Programmazione, devono avere l'obiettivo di promuovere la cultura della formazione continua attraverso lo sviluppo della prassi della definizione di piani di formazione continua aziendale, settoriale e territoriale.

Le azioni da porre in essere devono essere finalizzate a:

- creare strumenti, modelli, percorsi di FC da inserire all'interno degli strumenti della programmazione negoziata presenti nel sud (patti territoriali, contratti d'area, ecc.);
- definire nuovi profili all'interno delle imprese o delle organizzazioni datoriali e sindacali, in relazione alla negoziazione, programmazione e definizione di piani formativi.

Le azioni devono prevedere la progettazione di percorsi formativi rivolti a specifici gruppi di utenza, da suddividere tra formazione d'aula, project- work, scambio di esperienza.

In particolare i progetti devono prevedere le seguenti fasi:

- rilevazione dei fabbisogni formativi all'interno dei piani di sviluppo aziendale e territoriale;
- analisi delle competenze dei destinatari degli interventi di formazione;

- elaborazione di modelli formativi basati sulla simulazione del processo negoziale e delle dinamiche progettuali e realizzative dei piani di formazione continua;
- realizzazione degli interventi formativi, della durata media di 100 ore, finalizzati alla promozione della formazione contrattata attraverso workshop, seminari e formazione individualizzata destinati ai quadri e dirigenti del partenariato sociale, nonché ai responsabili pubblici della programmazione negoziata;
- elaborazione di piani formativi concertati;
- predisposizione di azioni di pilotaggio, monitoraggio e valutazione degli effetti dei piani concertati.

I risultati attesi al termine del progetto sono i seguenti:

- messa a punto di modelli e strumenti per la predisposizione di piani formativi concertati ed adeguati alle caratteristiche delle imprese e del territorio di riferimento, nonché per creare le condizioni più favorevoli alla promozione di Patti Formativi Locali;
- elaborazione di strategie formative per i titolari di imprese, quadri e dirigenti delle parti sociali;
- elaborazione e realizzazione di pacchetti formativi per la formazione dei titolari delle imprese, dei quadri e dirigenti delle parti sociali e degli attori della programmazione negoziata;
- workshop e seminari;
- modelli e strumenti di ricerca, pianificazione, negoziazione di formazione, di messa in rete, che hanno sperimentato disposizioni e prassi innovative in termini di trasferibilità in situazioni e contesti analoghi o anche diversi da quelli considerati;
- creazione di reti e centri risorse dedicati all'assistenza alle imprese attraverso sistemi tecnologicamente avanzati e sviluppo di modelli multimediali per la formazione a distanza;
- sperimentazione di reti e modelli organizzativi e gestionali da trasferire alle imprese.

4. RISORSE

Ai sensi del presente Avviso, sono stanziati risorse dell'Asse II, Misura II.1 relative alle annualità 2000, 2001, 2002 pari Euro 5.164.568,99 (lire 10.000.000.000)

Ciascun progetto potrà beneficiare di un finanziamento pubblico non superiore Euro 516.456,90 (lire 1.000.000.000).

Tale importo è comprensivo di IVA, se dovuta.

5. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Le azioni saranno finanziate come segue:

- 70% del totale della spesa a carico del Fondo Sociale Europeo;
- 30% del totale della spesa a carico del Fondo di Rotazione, di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87.

6. DESTINATARI

Le azioni di sistema devono essere rivolte a rafforzare le competenze in materia di formazione continua di:

- soggetti istituzionali preposti alla organizzazione dell’offerta di formazione continua;
- organismi pubblici e privati che operano nell’ambito della programmazione negoziata;
- parti sociali.

7. PROPONENTI

Possono presentare progetti:

- Istituti di ricerca, pubblici o privati;
- Organismi preposti alla gestione degli strumenti della programmazione negoziata;
- Consorzi di imprese;
- Enti bilaterali.
- Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) , anche in via di costituzione;

Per proponente si intende il soggetto che presenta il progetto e lo attua.

Il soggetto proponente deve dimostrare una comprovata esperienza di almeno tre anni nel settore della ricerca e nella realizzazione di interventi di formazione continua a carattere innovativo o di sistema. Nel caso il soggetto proponente si identifichi con una ATI, anche in via di costituzione, tale requisito deve essere posseduto dal soggetto capofila dell’ATI stessa.

8. DURATA

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi ed essere attuati senza interruzione.

9. COSTI

I costi ammissibili sono quelli indicati nel Regolamento (CE) N. 1260/99, del Consiglio del 21 giugno 1999, nel Regolamento (CE) N. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo e nello specifico Regolamento (CE) N. 1685/00 della Commissione del 28 luglio 2000. In attesa di nuove deliberazioni in tema di costi ammissibili e adempimenti amministrativi, si fa riferimento alle seguenti disposizioni, in quanto applicabili:

- Circolare MLPS n. 98/95, «natura dei costi ammissibili»;
- Circolare MLPS n. 130/95 «natura dei costi ammissibili»;
- Circolare MLPS n. 10/97 «variazioni nelle voci di spesa»;
- Circolare MLPS n. 63/97, «integrazioni circ. 10/97»;
- Circolare MLPS n.2400/97, «adempimenti concernenti la documentazione»;
- Circolare MLPS n. 101/97, «congruità dei costi»;
- Circolare MLPS n. 67/97 «vademecum sulla gestione ed il controllo»;
- Lettera Circolare MLPS n. 52322 del 5.8.98, «vidimazione dei registri»;

- Lettera Circolare MLPS n. 59169 dell'11.9.98 «rendicontazione di spese per attività di tipo non tradizionale, cofinanziate dal FSE»;
- Lettera Circolare MLPS n. 59757 del 14.9.98 «costo orario operatori»;
- Circolare MLPS n. 43/99, «FAD»;
- Lettera Circolare MLPS n. 79860 dell'8.11.99 «cessioni di credito».

Le voci di spesa ricorrenti nella realizzazione delle attività contemplate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo sono indicate nel Formulário allegato, nella parte relativa al piano finanziario.

10. DOCUMENTAZIONE

I Progetti devono essere presentati utilizzando il formulario di cui all'*Allegato 1*, comprensivo del piano finanziario, e devono essere corredati dalla seguente documentazione che, in caso di ATI costituita o costituenda, deve essere prodotta da ciascun soggetto del raggruppamento :

- domanda di richiesta di finanziamento firmata dal soggetto proponente, autocertificata ai sensi della legge 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni, come da *Allegato 2*. Nel caso di ATI (costituita o costituenda), la sottoscrizione sarà del rappresentante legale dell'organismo individuato quale capofila;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A, se soggetto, o statuto e atto costitutivo comprovante lo stato giuridico del proponente. Nel caso di ATI (costituita), copia dell'atto di costituzione;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del proponente di essere in regola con obblighi derivanti dall'osservanza della L.68/99 «norme per il diritto al lavoro dei disabili»;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del proponente di essere in regola con i versamenti fiscali e contributivi.

Nel caso di ATI in via di costituzione, alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, da parte di ogni soggetto del raggruppamento, relativa all'impegno a formalizzare il raggruppamento stesso entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa. In tale dichiarazione dovrà essere indicato l'ente capofila.

Alla domanda potranno, inoltre, essere allegati studi di settore e analisi sui fabbisogni formativi che giustifichino la proposta dell'intervento, lettere e altra documentazione attestante accordi rilevanti per l'efficacia dell'iniziativa (accordi tra associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, partnership, ecc.).

11. AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità dei progetti viene riscontrata in via amministrativa preventivamente alla valutazione.

Non saranno considerati ammissibili i progetti:

- pervenuti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali oltre i termini indicati al punto 16;
- privi della domanda di richiesta di finanziamento, secondo il facsimile di cui all'*Allegato 2*, firmata dal legale rappresentante;
- privi della dichiarazione di cui al punto 10, nel caso il proponente sia una costituenda ATI, o privi dell'atto di costituzione di ATI regolarmente registrato;

– presentati non utilizzando il formulario allegato al presente Avviso.

12. SELEZIONE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si avvale, per la valutazione dei progetti, di uno specifico Comitato tecnico.

Tale Comitato procede preliminarmente alla verifica dei seguenti requisiti:

1. presenza dei certificati e della documentazione indicata al punto 10;
2. presenza del piano finanziario elaborato secondo lo schema indicato all' *Allegato 1*;
3. corrispondenza dei proponenti con i soggetti indicati al punto 7;
4. durata del progetto non superiore a 12 mesi;
5. contributo pubblico richiesto non superiore a quanto al punto 4;
6. realizzazione degli interventi nelle aree interessate dall'Obiettivo 1.

La mancanza di uno dei requisiti sopra indicati non consente di procedere alla valutazione del progetto, che avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO MACROAREA
1. rispondenza del progetto alle finalità indicate nel presente Avviso ed in particolare agli obiettivi ed alle modalità di realizzazione, indicate nel presente Avviso	120
2. esperienza/competenza/risorse organizzative del soggetto proponente, con particolare riferimento alla tipologia dell'azione proposta	100
3. istituzione di partnership e definizione di accordi con le autorità istituzionali competenti o altri attori in funzione della realizzazione degli obiettivi previsti	120
4. motivazioni del progetto e analisi dei contesti aziendali, settoriali, territoriali	150
5. qualità della progettazione: chiarezza degli obiettivi, completezza dell'articolazione del progetto, validità delle metodologie previste, modalità di valutazione e certificazione	170
6. "cantierabilità" delle azioni previste	100
7. trasferibilità dei risultati ottenuti (prodotti o modelli di intervento) in una logica di sistema, con particolare riguardo alla promozione dei Patti Formativi Locali	140
8. coerenza del piano finanziario rispetto alla proposta progettuale, analiticità delle voci di spesa, rapporti fra costi e risultati previsti, eventuale contributo privato	100
<i>PUNTEGGIO MASSIMO GLOBALE</i>	<i>1000</i>

Il Comitato tecnico redige ed approva la scheda di valutazione contenente l'articolazione del punteggio per ciascuna macroarea, stabilendo un punteggio minimo per la finanziabilità dei progetti.

Il Comitato tecnico, al termine della valutazione, redige una graduatoria, che viene approvata con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

13. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore deve dichiarare nella domanda, autocertificata ai sensi della legge 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni, che il medesimo progetto non è stato ammesso a cofinanziamento nell'ambito del FSE, di altri programmi o Iniziative comunitarie o a valere su fondi nazionali.

Gli obblighi sono precisati nell'atto di concessione che sarà sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore deve far pervenire la documentazione richiesta per l'atto di concessione, inclusa la documentazione prevista all'art.17 della L.68/99, comprovante il rispetto degli obblighi derivanti dall'osservanza della Legge medesima, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto attuatore si identifichi con una costituenda ATI, la costituzione di quest'ultima deve avvenire nei modi di legge entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, pena l'esclusione dal finanziamento.

Le attività dei progetti devono avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione del predetto atto, pena la revoca del contributo.

Il soggetto attuatore deve fornire le informazioni richieste per le attività di monitoraggio e valutazione previste per il Programma Operativo Nazionale «Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema» Obiettivo 1.

Il soggetto attuatore deve, altresì, inviare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su modulistica predisposta e con cadenza stabilita dallo stesso, la dichiarazione delle spese effettivamente sostenute.

Il rapporto finale deve essere consegnato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di conclusione delle azioni.

Il soggetto attuatore deve assicurare, pena la revoca del finanziamento «l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento» (Reg. CE n. 1260/99, art. 34, punto 1, lett. e), da realizzarsi attraverso l'istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Tale sistema dovrà, altresì, consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte.

A tal fine il soggetto attuatore deve utilizzare il programma applicativo, fornito dal MLPS, per la gestione finanziaria ed il controllo delle attività e, in ogni caso, deve predisporre gli atti necessari per eventuali visite ispettive, che potranno essere effettuate per verificare l'effettività della spesa sostenuta durante lo svolgimento del progetto.

14. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I pagamenti avvengono secondo le procedure che regolano il trasferimento dei contributi da parte della Commissione europea, come stabilito all'art. 32 del Regolamento (CE) N. 1260/99 del Consiglio.

In particolare, i pagamenti assumono la forma di primo acconto, di rimborsi intermedi e rimborsi a saldo.

I rimborsi intermedi e i rimborsi a saldo si riferiscono alle spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

15. AIUTI DI STATO

I contributi eventualmente configurabili come aiuti di Stato sono concessi unicamente secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione.

16. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il dossier di candidatura, composto dalla documentazione di cui al punto 10, dalla domanda di finanziamento di cui all'Allegato 2 e dal formulario di presentazione del progetto, debitamente compilato, deve pervenire in busta chiusa **al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - U.C.O.F.P.L. Divisione III, Vicolo d'Aste 12 - 00159 Roma, entro le ore 14 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale**; se inviato a mezzo postale (pubblico o privato), deve pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine indicato. Non fa fede il timbro postale di spedizione. Se il sessantesimo giorno coincide con un giorno festivo, la data ultima di presentazione sarà quella del giorno successivo.

Sulla busta deve essere indicato in calce a destra «**Programma Operativo Nazionale Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema Obiettivo 1**» e l'**indicazione del mittente**.

Le domande pervenute successivamente al termine suddetto sono dichiarate inammissibili.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Copia del presente Avviso e degli allegati può essere ritirata presso il MLPS – UCOFPL Div. III -, Vicolo d'Aste 12, 00159 Roma, previa esplicita richiesta al seguente numero telefonico: 06/43587843; è disponibile anche all'indirizzo Internet www.europalavoro.it.

Roma, 1 ottobre 2001

IL DIRIGENTE GENERALE

Annalisa Vittore

Allegato 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

*Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione
Professionale dei Lavoratori*

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Azioni di Sistema

*Programma Operativo Nazionale "Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema"
Ob. 1 - Quadro Comunitario di Sostegno Obiettivo 1 2000-2006
Decisione Commissione europea N° C (2001) 635 del 22 marzo 2001*

Avviso 9/2001

Proponente: _____

Titolo del progetto: _____

Ogni formulario deve:

- essere compilato in maniera leggibile (si consiglia di allegare il supporto magnetico sul quale è digitato il progetto)
- sottoscritto dal legale rappresentante del proponente (nel caso di costituenda o costituita ATI dal legale rappresentante dell'organismo capofila – mandatario - ai sensi dell'art. 47 del DPR.n. 445/2000)
- essere inviato, in duplice copia, insieme alla domanda in carta semplice al: *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ufficio Centrale O.F.P.L. - Div.III, Vicolo D'Aste, 12 - 00159 - Roma.*

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale

PARTE RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE	
<i>numero protocollo</i>	<input type="text"/>
<i>numero fascicolo</i>	<input type="text"/>

1. Il soggetto proponente

1.1 DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

1.2 NATURA GIURIDICA

1.3 TIPOLOGIA ENTE

- Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) , anche in via di costituzione
- Istituti di ricerca, pubblici o privati
- Organismi preposti alla gestione degli strumenti della programmazione negoziata
- Consorzi di impresa
- Enti Bilaterali

1.4 INDIRIZZO SEDE LEGALE

Via _____
Città e CAP _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
E-mail _____

1.5 ANNO DI COSTITUZIONE _____

1.6 UBICAZIONE SEDI OPERATIVE

1.7 RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PERSONA DA CONTATTARE _____

FUNZIONE SVOLTA _____

1.8 COMPETENZA SPECIFICA IN MATERIA DI FORMAZIONE CONTINUA E DELLA RICERCA

Il soggetto proponente deve dimostrare una comprovata esperienza di almeno tre anni nel settore della ricerca e nella realizzazione di interventi di formazione continua a carattere innovativo o di sistema(max 1 pagina). Nel caso il soggetto proponente si identifichi con una ATI, anche in via di costituzione, pur se tale requisito deve essere posseduto solo dal soggetto capofila dell'ATI stessa, è possibile indicare l'esperienza degli altri soggetti facenti parte del raggruppamento.

1.9 ESPERIENZE PREGRESSE NELL'AMBITO DI ATTIVITÀ FORMATIVE, DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE , ECC. FINANZIATE DA FONDI PUBBLICI NAZIONALI (STATO, REGIONI, ETC.) E/O COMUNITARI E RISULTATI CONSEGUITI (*max 1 pagina*)
indicare gli identificativi dei progetti



1.10 NUMERO E QUALIFICA DELLE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE E COLLABORATORI STABILI ALL'ORGANISMO (esclusi consulenti e collaboratori occasionali).

1.11 APPOGGIO BANCARIO

Banca _____ Agenzia _____

C.C. _____ ABI _____ CAB _____

Nel caso di ATI, anche in via di costituzione, tutti i soggetti associati o associandi devono rispondere alle indicazioni richieste dal punto 1.1 al punto 1.10, ad esclusione del punto 1.11 (appoggio bancario), che deve essere indicato solo dal soggetto capofila dell'ATI stessa.

2. Il Progetto

2.1 TITOLO DEL PROGETTO

2.2 CONTESTO GEOGRAFICO INTERESSATO DAL PROGETTO

(Indicare la/le Regione/i interessate dal progetto)

Campania Molise Puglia Basilicata

Calabria Sicilia Sardegna

2.3 COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

L. _____ Euro _____

Finanziamento F.S.E. (70%)

L. _____ Euro _____

Finanziamento Fondo di Rotazione (30%)

L. _____ Euro _____

Eventuale contributo aggiuntivo pubblico (*)

L. _____ Euro _____

Eventuale contributo aggiuntivo privato (**)

L. _____ Euro _____

(*) Specificare il tipo di contributo (allegare delibera di impegno)

(**) Se tale contributo proviene da un Ente diverso dal proponente, allegare la dichiarazione di tale Ente, dalla quale si evinca l'importo totale del contributo e la natura dello stesso.

2.4 DATA PREVISTA DI AVVIO _____ / _____ / _____

2.5 DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE _____ / _____ / _____

2.6 DURATA IN MESI DEL PROGETTO: |_|_|_|

2.7 OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO (*max 2 pagine*)

2.8 INDICARE A CHI È PRINCIPALMENTE RIVOLTO IL PROGETTO (*punto 6 dell'Avviso*)
GIUSTIFICANDO LA SCELTA (*max 1 pagina*)

2.9 MOTIVAZIONE DEL PROGETTO ED ANALISI DEI CONTESTI AZIENDALI, SETTORIALI,
TERRITORIALI (*max 2 pagine*)

2.10 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E BACINI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (*max 1 pagina*)

2.11 METODOLOGIE DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO (*max 1 pagina*)



2.12 ARTICOLAZIONE E DURATA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO

2.13 RISULTATI ATTESI (*max 1 pagina*)

2.14 INDICARE I SOGGETTI SUI CUI SARÀ REALIZZATA LA SPERIMENTAZIONE FORMATIVA, SE PREVISTA, MOTIVANDO LA SCELTA (*max 1 pagina*)



2.15 STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO PER FASI, INDICANDO PER OGNI FASE:

- obiettivi;
- contenuti/attività;
- metodologie;
- strumenti e materiali
- caratteristiche e numero dei partecipanti ai moduli formativi (quando siano previsti);
- durata dell'azione.

2.16 PIANIFICAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO (*cronogramma per fasi e/o azioni. Le azioni devono essere attuate continuativamente*).

<i>Fase</i>	<i>Mesi</i>											

2.17 ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE CHE SI INTENDONO IMPIEGARE NEL PROGETTO (*max 2 pagine*)

Descrivere come le risorse umane saranno impiegate nel progetto individuando il numero e profili delle risorse umane coinvolte nel progetto (risorse interne, collaborazioni coordinate, consulenze esterna, direzione, coordinamento, segreteria, amministrazione, eventuali docenze per le attività seminariali, tutoraggio ed altre eventuali funzioni)

3. Altri elementi caratterizzanti il progetto

3.1 EVENTUALI PARTNERSHIP ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Indicare il profilo e motivare la scelta

3.2 EVENTUALI ACCORDI CON I SOGGETTI ISTITUZIONALI TERRITORIALMENTE RILEVANTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.

Indicare i soggetti e motivare la scelta

3.3 AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INTERVENTO (*max 1 pagina*)

3.4 MODALITÀ DI VERIFICA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE SE PREVISTO UN PERCORSO FORMATIVO (*max 1 pagina*)

3.5 MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI INTERMEDI E FINALI (*max1 pagina*)

3.6 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (*max 1 pagina*)

4. Piano finanziario

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei costi, si fa riferimento alle Circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale "Natura dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate dal FSE" n° 98 del 4 Agosto 1995, n.130/95 e n.101/97, n.43/99.

La contabilità inerente i progetti cofinanziati dal FSE deve rispettare quanto previsto dal Regolamento CE 1260/99 art.34, punto 1, lett. E), e resa facilmente riscontrabile da parte dell'Organismo deputato alla verifica amministrativa in itinere ed ex post.

La documentazione contabile relativa, (copie dei cedolini paga dei dipendenti, registro didattico, registro di carico e scarico materiali didattici ed attrezzature, curricula e lettere di incarico di consulenti, docenti e collaboratori esterni, ecc.), deve essere tenuta presso le sedi di attività interessate. In caso di gestione contabile accentrata, tutta la documentazione probatoria deve essere comunque tenuta presso le sedi di attività in copia conforme.

Il Piano finanziario va redatto sviluppando le voci previste nello schema allegato.

